Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 258 del 6 novembre 1986 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 6 novembre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 103

LEGGE 7 ottobre 1986, n. **735.**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina in materia di sicurezza sociale, firmata a Tunisi il 7 dicembre 1984.

Per informazioni su trattati di cui è parte l'Italia rivolgersi al Ministero degli affari esteri — Servizio trattati — 00100 Roma - Telefono 06/3960050 (Comunicato del Ministero degli affari esteri - «Gazzetta Ufficiale» n. 329 del 1° dicembre 1980).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 7 ottobre 1986, n. **735.**

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina in materia di sicurezza sociale, firmata a Tunisi il 7 dicembre 1984.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina in materia di sicurezza sociale, firmata a Tunisi il 7 dicembre 1984.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 42 della convenzione stessa.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivvo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 ottobre 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

CONVENZIONE TRA LA REPUBBLICA ITALIANA E LA REPUBBLICA TUNISINA IN MATERIA DI SICUREZZA SOCIALE

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
e
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA TUNISINA

Animati dal desiderio di regolare i rapporti tra i due Stati nel campo della sicurezza sociale, hanno convenuto quanto segue:

CAPITOLO I
Disposizioni generali

Articolo 1

Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione:

a) il termine "territorio" indica:
per quanto riguarda l'Italia: il territorio della Repubblica italiana;
per quanto riguarda la Tunisia: il territorio della Repubblica tunisina;

b) il termine "cittadino" indica:
per quanto riguarda l'Italia: una persona di nazionalità italiana;
per quanto riguarda la Tunisia: una persona di nazionalità tunisina;

c) il termine "lavoratore" indica un lavoratore salariato o assimilato o un lavoratore indipendente, iscritto ai regimi di cui all'art. 2;

d) il termine "legislazione" indica le leggi, i regolamenti e le disposizioni statutarie e ogni altra misura di applicazione, relativi ai regimi e settori di sicurezza sociale di cui al paragrafo primo dell'art. 2;

e) il termine "autorità competente" indica il ministro, i ministri o l'autorità corrispondente da cui dipendono i regimi di sicurezza sociale;

f) il termine "istituzione competente" indica l'istituzione alla quale l'assicurato è iscritto al momento della domanda di prestazioni o nei cui confronti ha diritto a prestazioni, o ne avrebbe diritto, se risiedesse sul territorio dello Stato contraente dove si trova questa istituzione;

g) il termine "paese competente" indica lo Stato contraente sul territorio del quale si trova l'istituzione competente;

h) il termine "residenza" indica la dimora abituale;

i) il termine "periodi di assicurazione" indica i periodi di contribuzione o d'occupazione così come sono definiti o riconosciuti come periodi di assicurazione dalla legislazione sotto la quale sono stati compiuti, nonché tutti i periodi assimilati, nella misura in cui sono riconosciuti da tale legislazione come equivalenti a periodi di assicurazione;

l) il termine "familiari" indica le persone definite o riconosciute come membri della famiglia, o indicate come membri della famiglia dalle legislazioni ai sensi delle quali le prestazioni sono concesse. Tuttavia, se queste legislazioni considerano come membri della famiglia solo le persone conviventi con l'interessato, tale condizione si considera soddisfatta quando le persone di cui si tratta sono principalmente a carico del medesimo interessato.

Articolo 2

1. La presente convenzione si applica:

In Italia alle legislazioni concernenti:

a) l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti e le gestioni speciali dei lavoratori indipendenti di detta assicurazione;

b) i regimi che si sostituiscono all'assicurazione di cui alla lettera a);

c) l'assicurazione malattia, ivi compresa l'assicurazione tubercolosi e la maternità;

d) l'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali;

e) gli assegni familiari.

In Tunisia, alle legislazioni concernenti:

a) il regime di assicurazione malattia e maternità;

b) il regime degli assegni familiari;

c) gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

d) il regime delle pensioni d'invalidità, di vecchiaia e di superstiti nel settore non agricolo;

e) il regime di sicurezza sociale dei salariati agricoli;

f) il regime di sicurezza sociale dei pescatori;

g) i regimi di sicurezza sociale dei lavoratori indipendenti occupati in attività professionali corrispondenti a quelle coperte in Italia in applicazione del capoverso a) del primo paragrafo.

2. La presente convenzione si applica anche a tutti gli atti legislativi o regolamentari che modificheranno o completeranno le legislazioni enumerate nel primo paragrafo del presente articolo.

Tuttavia, essa non si applicherà:

a) agli atti legislativi o regolamentari relativi ad un nuovo settore di sicurezza sociale, a meno che non intervenga un accordo in tal senso tra gli Stati contraenti;

b) agli atti legislativi o regolamentari che estenderanno i regimi esistenti a nuove categorie di beneficiari a meno che non vi sia, a tal riguardo, opposizione del Governo dello Stato contraente interessato, notificata al Governo dell'altro Stato contraente entro tre mesi dalla data della pubblicazione ufficiale dei suddetti atti.

Articolo 3

1. Le disposizioni della presente convenzione si applicano ai lavoratori cittadini di ciascuno dei due Stati contraenti, che sono o sono stati sottoposti alla legislazione di uno degli Stati contraenti, nonchè ai loro familiari e superstiti, a condizione che i loro diritti derivino dall'assicurazione del lavoratore.

2. Le disposizioni della presente convenzione non si applicano;

a) ai pubblici dipendenti;

b) agli agenti diplomatici o consolari di carriera e ai membri del personale tecnico e amministrativo appartenenti all'organico delle cancellerie, in servizio nelle missioni diplomatiche e nei consolati, di cui alle Convenzioni di Vienna.

Articolo 4

Le persone che risiedono sul territorio di uno degli Stati contraenti e alle quali si applicano le disposizioni della

presente convenzione sono sottoposte agli obblighi e sono ammesse ai benefici della legislazione di sicurezza sociale di tale Stato contraente alle medesime condizioni dei cittadini di questo Stato fatte salve le disposizioni particolari della presente convenzione.

Articolo 5

A meno che ciò non sia diversamente disposto dalla presente convenzione, le prestazioni in denaro acquisite ai sensi della legislazione di uno Stato contraente o in applicazione dalla presente convenzione, sono erogate alle persone interessate, anche se esse stabiliscono la loro residenza sul territorio dell'altro Stato o di uno Stato terzo vincolato da una convenzione di sicurezza sociale a ciascuno dei due Stati contraenti.

Articolo 6

1. Ai fini dell'ammissione all'assicurazione volontaria prevista dalla legislazione di uno dei due Stati contraenti, i periodi di assicurazione compiuti ai sensi della legislazione di uno degli Stati, sono presi in considerazione, nella misura necessaria, come se si trattasse di periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione dell'altro Stato, sempre che l'interessato possa far valere almeno un anno di assicurazione.

2. Le disposizioni del paragrafo 1. non autorizzano la contemporanea iscrizione all'assicurazione obbligatoria di uno Stato contraente e all'assicurazione volontaria dell'altro Stato nel caso in cui tale possibilità non sia ammessa dalla legislazione di quest'ultimo Stato contraente.

CAPITOLO II

Determinazione della legislazione applicabile

Articolo 7

1. Fatte salve le disposizioni degli articoli 8 e 9, i lavoratori occupati sul territorio di uno Stato contraente sono sottoposti alla legislazione di questo Stato.

2. Il lavoratore occupato a bordo di una nave battente bandiera di uno degli Stati contraenti è sottoposto alla legislazione di questo Stato.

3. Il personale delle missioni diplomatiche o dei consolati diverso da quello di cui all'articolo 3 par. 2 capoverso b), come pure i lavoratori alle dipendenze personali degli agenti di tali missioni o consolati, hanno facoltà di optare per l'applicazione della legislazione dello Stato rappresentato a condizione che siano cittadini di questo Stato.

Articolo 8

Il principio di cui all'articolo 7, comporta le seguenti eccezioni:

a) i lavoratori che hanno la loro residenza sul territorio di uno Stato contraente, e che sono distaccati sul territorio dell'altro Stato dall'impresa da cui normalmente dipendono nel territorio del primo Stato, per svolgervi un lavoro per conto di detta impresa, rimangono sottoposti alla legislazione di questo Stato, come se continuassero ad essere occupati sul suo territorio, per i primi 36 mesi di occupazione sul territorio dell'altro Stato; qualora la durata di tale occupazione si prolunghi oltre i 36 mesi la legislazione del primo Stato rimane applicabile per un ulteriore periodo massimo di 12 mesi, previo l'accordo dell'autorità competente del secondo Stato;

b) il personale viaggiante alle dipendenze di una impresa che effettua, per conto altrui o per proprio conto, trasporti di passeggeri o di merci, per ferrovia, su strada, per via aerea o marittima, e la cui sede si trova sul territorio di uno degli Stati contraenti, è sottosposto alla legislazione dello Stato contraente sul cui territorio l'impresa ha la sua sede.

Articolo 9

Le autorità competenti degli Stati contraenti possono prevedere, di comune accordo, in deroga all'art. 7 1., che la legislazione dello Stato di affiliazione rimanga applicabile e che il distacco sia prolungato oltre i termini di scadenza stabiliti in precedenza nei confronti del lavoratore, qualora, presa in considerazione la durata o la frequenza degli spostamenti che tali attività comportano, o il loro carattere di eccezionalità, o tenendo conto dall'età del lavoratore, l'applicazione della legislazione dello Stato sul cui territorio si svolge l'attività si dimostri meno favorevole per il suddetto lavoratore.

CAPITOLO III

DISPOSIZIONI RELATIVE AI DIVERSI SETTORI DI SICUREZZA SOCIALE

Capitolo 1

Malattia, compresa la tubercolosi, e maternità.

Articolo 10

Se la legislazione di uno Stato contraente subordina l'acquisizione, il mantenimento o il riacquisto del diritto alle prestazioni, al compimento di periodi di assicurazione, l'istituzione competente di detto Stato tiene conto, nella misura necessaria, dei periodi assicurativi compiuti sotto la legislazione dell' altro Stato contraente.

Articolo 11

1. I lavoratori di cui all'art. 7, par. 2 e 3, nonchè agli artt. 8 e 9, che soddisfano le condizioni previste nella legislazione dello Stato competente per aver diritto alle prestazioni, beneficiano, per tutta la durata della loro residenza nell'altro Stato:

- di prestazioni in natura erogate per conto dell'istituzione competente dall'istituzione del luogo di residenza, ai sensi della legislazione che quest'ultima applica;
- di prestazioni in denaro direttamente erogate dall'istituzione competente ai sensi della legislazione che essa applica.

2. Le disposizioni del paragrafo 1. del presente articolo sono applicabili, per quanto riguarda le prestazioni in natura, ai familiari che risiedono con il lavoratore nello Stato d'impiego.

Articolo 12

1. I lavoratori italiani in Tunisia, ed i lavoratori tunisini in Italia, i quali soddisfano le condizioni previste dalla legislazione dello Stato competente per il diritto alle prestazioni e il cui stato di salute richieda prestazioni immediate durante il loro soggiorno temporaneo nel Paese di origine, beneficiano:

a) di prestazioni in natura erogate per conto dell'Istituzione

competente dall'Istituzione del luogo di soggiorno in base alla legislazione che quest'ultima applica.
La durata del periodo di concessione delle prestazioni e di tre mesi, rinnovabile, in caso di necessità, per un periodo di uguale durata;

b) di prestazioni in denaro erogate dall'Istituzione competente, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla legislazione che questa Istituzione applica.

2. Le disposizioni del paragrafo 1a) sono applicabili, per analogia, ai familiari del lavoratore che risiedono con lui nel Paese d'impiego.

Articolo 13

1. I titolari di pensioni o di rendite dovute in base alla legislazione dei due Stati contraenti, come anche i loro familiari, beneficiano delle prestazioni in natura erogate dall'Istituzione del luogo di residenza in base alla legislazione che questa applica ed a suo carico.

2. I titolari di pensioni o di rendite dovute ai sensi della legislazione di uno dei due Stati contraenti, come pure i loro familiari, che risiedono nell'altro Stato contraente, beneficiano di prestazioni in natura erogate per conto dell'Istituzione competente dall'Istituzione del luogo di residenza, in base alla legislazione che questa applica.

Articolo 14

I familiari che risiedono nello Stato contraente diverso da quello competente, beneficiano di prestazioni in natura erogate per conto dell'Istituzione competente dall'Istituzione del luogo di residenza, in base alla legislazione che questa applica.

Articolo 15

La concessione di protesi, grandi apparecchi ed altre prestazioni in natura di grande importanza la cui lista sarà stabilita mediante accordo amministrativo, è subordinata all'autorizzazione preventiva dell'Istituzione competente, tranne in casi di assoluta urgenza.

Articolo 16

1. Le prestazioni erogate dall'Istituzione di uno Stato contraente per conto dell'Istituzione dell'altro Stato, in base agli artt. da 11 a 15, danno luogo a rimborso.

2. Il rimborso è effettuato sulla base del costo effettivo, tranne che per le prestazioni concesse in base agli artt. 13 e 14, che sono rimborsate su base forfettaria che è calcolata in funzione del costo medio delle prestazioni nello Stato nel quale sono erogate e in funzione, per quanto riguarda i membri della famiglia, della composizione media della famiglia nel medesimo Stato.

3. Le modalità di rimborso saranno stabilite dall'accordo amministrativo.

Capitolo 2

Assicurazione Invalidità, Vecchiaia e Morte

Articolo 17

1) a) Ai fini dell'acquisizione, del mantenimento o del riacquisto del diritto alle prestazioni, qualora un lavoratore sia stato sottoposto successivamente o alternativamente alla legislazione dei due Stati contraenti, i periodi di assicurazione compiuti in base alla legislazione di ciascuno dei due Stati contraenti sono totalizzati, nella misura in cui essi non si sovrappongano.

b) Se la legislazione di uno Stato contraente subordina l'erogazione di determinate prestazioni alla condizione che i periodi di assicurazione siano stati compiuti in un professione sottoposta ad un regime speciale, saranno totalizzati, a condizione che non si sovrappongano, ai fini dell'ammissione al beneficio di tali prestazioni, solamente i periodi compiuti in un regime corrispondente, o, qualora ciò non fosse possibile, nella stessa professione, anche se nell'altro Stato non esiste un regime speciale di assicurazione per questa professione. Se, malgrado la totalizzazione di tali periodi, l'assicurato non soddisfa le condizioni richieste per beneficiare delle suddette prestazioni, detti periodi saranno totalizzati ai fini dell'ammissione al beneficio delle prestazioni del regime generale.

c) Qualora un lavoratore non possa beneficiare del diritto alle prestazioni in base alle disposizioni di cui alla lettera a) di cui sopra, saranno presi in considerazione,

solamente ai fini dell'acquisizione al diritto, anche i periodi di assicurazione compiuti in Stati terzi vincolati a loro volta ad entrambi gli Stati contraenti da convenzioni di sicurezza sociale che prevedano la totalizzazione dei periodi di assicurazione.

2) Qualora un lavoratore soddisfi le condizioni stabilite dalla legislazione di uno degli Stati contraenti per l'acquisizione del diritto alle prestazioni, senza che sia necessario ricorrere alla totalizzazione dei periodi di assicurazione previsti al paragrafo precedente, lettera a), l'Istituzione competente di questo Stato è tenuta a versare l'importo della prestazione, calcolato unicamente sulla base dei periodi di assicurazione compiuti in base alla legislazione che essa applica. Tale disposizione si applica anche quando l'interesato ha diritto, da parte dell'altro Stato contraente, ad una prestazione calcolata in base al seguente paragrafo 3.

3) Qualora un lavoratore non possa far valere il diritto alle prestazioni a carico di uno Stato contraente sulla base dei soli periodi di assicurazione compiuti in questo Stato, l'Istituzione competente di detto Stato verifica l'esistenza del diritto alle prestazioni, totalizzando i periodi di assicurazione compiuti ai sensi della legislazione di ciascun Stato contraente e determinando l'importo nella maniera seguente:

a) stabilisce l'importo teorico della prestazione a cui l'interessato avrebbe diritto se tutti i periodo di assicurazione totalizzati fossero stati compiuti in base alla legislazione che essa applica;

b) essa stabilisce successivamente l'importo effettivo della prestazione spettante all'interessato, riducendo l'importo teorico di cui alla lettera a) in base al rapporto tra i periodi di assicurazione compiuti ai sensi della legislazione che essa applica, ed il totale dei periodi di assicurazione compiuti nei due Stati;

c) se la durata totale dei periodi di assicurazione compiuti ai sensi della legislazione dei due Stati è superiore alla durata massima prescritta dalla legislazione di uno Stato per beneficiare di una prestazione completa, l'Istituzione competente di questo Stato prende in considerazione tale durata massima invece della durata dei periodi in oggetto.

4) Malgrado le disposizioni del paragrafo 1 lettera a), qualora la durata totale dei periodi di assicurazione compiuti in base alla legislazione di uno Stato contraente non raggiunga un anno e se, tenendo conto unicamente di questi periodi, nessun diritto a prestazione è acquisito ai sensi di questa legislazione, l'Istituzione di questo Stato non è tenuta a erogare prestazioni per questi periodi.

Tuttavia l'Istituzione competente dell'altro Stato contraente tiene conto di questi ultimi periodi non solo per l'acquisto del diritto alle prestazioni ma anche per il loro calcolo.

5) Per quanto riguarda l'applicazione del paragrafo 1, lettera c), del presente articolo, l'importo teorico ed il rapporto tra i periodi di assicurazione di cui al paragrafo 3, lettera a) e b) del presente articolo, sono calcolati tenendo conto dei periodi compiuti in Stati terzi vincolati ad entrambi gli Stati contraenti da convenzioni di sicurezza sociale.

6) Qualora la legislazione di uno Stato contraente subordini la concessione delle prestazioni d'invalidità alla condizione che il lavoratore sia sottoposto a questa legislazione al momento del verificarsi del rischio, questa condizione si considera come soddisfatta se l'interessato in quel momento è sottoposto alla legislazione dell'altro Stato contraente o se può far valere un diritto a pensione ai sensi della legislazione di questo Stato.

Articolo 18

Qualora in base alla legislazione di uno degli Stati contraenti, la pensione o un elemento della pensione siano calcolati in proporzione ai salari o ai contributi, ai periodi di assicurazione compiuti in base alla legislazione dell'altro Stato è attribuito il valore medio dei salari o dei contributi versati all'Istituzione del primo Stato contraente.

Articolo 19

1. Qualora l'interessato non soddisfa ad un determinato momento tutte le condizioni richieste dalle legislazioni di entrambi gli Stati contraenti, ma solo le condizioni di uno dei due Stati, fatte salve le disposizioni dell'art. 17 a) della presente convenzione, il suo diritto alle prestazioni viene stabilito in base alla legislazione le cui condizioni sono soddisfatte.

2. L'Istituzione dello Stato contraente che ha concesso la prestazione procederà ad un successivo calcolo, quando le condizioni richieste dalla legislazione dell'altro Stato saranno soddisfatte, fatte salve le disposizioni del suddetto articolo 17.

Articolo 20

Il beneficiario di prestazioni di cui al presente capitolo non può, nello Stato contraente sul cui territorio

risiede, ed in base alla cui legislazione una prestazione gli è dovuta, percepire un importo di prestazioni cumulate, inferiore a quello della prestazione minima stabilita dalla suddetta legislazione, per un periodo di assicurazione o di residenza pari all'insieme dei periodi considerati per la liquidazione ai sensi delle disposizioni dei precedenti articoli. L'Istituzione competente di questo Stato gli versera, eventualmente, per tutta la durata della sua residenza sul territorio di questo Stato, un supplemento pari alla differenza tra la somma delle prestazioni dovute secondo le disposizioni del presente capitolo e l'importo della prestazione minima.

Articolo 21

Qualora, a causa dell'aumento del costo della vita o della variazione del livello salari, le prestazioni sono modificate secondo una determinata percentuale o importo, tale percentuale o importo dovranno essere.applicati direttamente alle prestazioni stabilite in conformità alle disposizioni dell'art. 17, senza che sia necessario procedere ad un nuovo calcolo in base alle disposizioni del suddetto articolo.

Capitolo 3

Assegni familiari

Articolo 22

Qualora la legislazione di uno Stato contraente subordini l'acquisizione del diritto alle prestazioni familiari al compimento di periodi di assicurazione, l'istituzione che applica questa legislazione tiene conto, a tal fine, nella misura necessaria, dei periodi di assicurazione compiuti sotto la legislazione dell'altro Stato, come se si trattasse di periodi compiuti sotto la legislazione del primo Stato.

Articolo 23

1. I lavoratori o i titolari di una pensione o di una rendita che soddisfano le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per avere diritto agli assegni familiari, beneficiano di tali assegni per i familiari che risiedono con loro sul territorio di questo Stato, secondo le disposizioni di detta legislazione.

2. I lavoratori che soddisfano le condizioni previste dalla legislazione di uno Stato contraente per avere diritto agli assegni familiari, beneficiano di detti assegni anche per i familiari che risiedono sul territorio dell'altro Stato contraente.

3. I titolari di una pensione o di una rendita dovuta ai sensi della legislazione di un solo Stato contraente, beneficiano degli assegni familiari previsti da detta legislazione anche per i familiari che risiedono sul territorio dell'altro Stato contraente.

4. I titolari di pensioni o rendite dovute ai sensi delle legislazioni dei due Stati contraenti beneficiano degli assegni familiari ai sensi della legislazione dello Stato nel quale risiedono, per i familiari che risiedono sul territorio dell'altro Stato contraente.

Articolo 24

1. Le disposizioni del presente capitolo, relative al diritto alle prestazioni ai sensi della legislazione italiana a beneficio dei familiari residenti in Tunisia, comportano il versamento degli assegni familiari veri e propri, destinati alla moglie e ad un massimo di 4 figli, ad esclusione di qualsiasi maggiorazione.

Le disposizioni del capoverso precedente, relative al versamento degli assegni familiari, saranno riesaminate allo scadere di due anni a partire dalla data di entrata in vigore della presente convenzione, alla luce dell'esperienza acquisita nell'applicazione della convenzione.

2. Il diritto agli assegni familiari dovuti da uno Stato contraente a favore dei familiari residenti nell'altro Stato contraente è sospeso se, a motivo dello svolgimento di un'attività professionale, dipendente o indipendente, sussiste un diritto agli assegni familiari ai sensi della legislazione di quest'ultimo Stato.

3. Tuttavia, qualora l'importo degli assegni familiari dovuti ai sensi della legislazione del Paese di residenza dei figli fosse inferiore a quello degli assegni dovuti in applicazione della legislazione dell'altro Stato contraente, l'Istituzione di quest'ultimo Stato corrisponderà, per tali figli, una prestazione differenziale.

Capitolo 4
Infortuni sul lavoro e malattie professionali

Articolo 25

1. I lavoratori vittime di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale i quali, dopo essere stati ammessi al

beneficio delle prestazioni a carico dell'Istituzione competente, sono autorizzati da questa Istituzione a ritornare sul territorio dell'altro Stato contraente di cui sono cittadini o a trasferirvi la loro residenza, beneficiano: di prestazioni in natura, erogate per conto dell'Istituzione competente, dall'Istituzione del luogo di soggiorno o di residenza, secondo le disposizioni della legislazione che quest'ultima istituzione applica, come se fossero ad essa affiliati, per una durata stabilita, se del caso, dalla legislazione dello Stato competente.

2. I lavoratori vittime di un infortunio sul lavoro o di una malattia professionale che soggiornano o risiedono sul territorio dello Stato contraente di cui sono cittadini, che non sia lo Stato competente secondo le disposizioni della legislazione che essa applica, come se si trovassero sul territorio dello Stato competente.

3. L'autorizzazione di cui al paragrafo 1. non può essere negata, a meno che il trasferimento dell'interessato sia di natura tale da compromettere il suo stato di salute o l'applicazione di un trattamento medico.

Articolo 26

La concessione, da parte dell'istituzione del luogo di soggiorno o di residenza, di protesi, di grandi apparecchi e di altre prestazioni in natura di grande importanza, la cui lista è definita nell'accordo amministrativo, è subordinata all'autorizzazione dell'Istituzione competente, tranne che in casi di assoluta urgenza.

Articolo 27

L'istituzione competente è tenuta a rimborsare l'importo delle prestazioni in natura erogate per suo conto, ai sensi degli artt. 25 e 26. Questo rimborso è effettuato in base al costo effettivo.

Articolo 28

1. Qualora la vittima di una malattia professionale abbia svolto un'attività sotto la legislazione dei due Stati contraenti, che possa aver causato detta malattia, le prestazioni cui la vittima e i suoi superstiti hanno diritto sono concesse esclusivamente in base alla legislazione dello Stato sul di cui territorio l'attività in questione sia stata svolta da ultimo, sempre che l'interessato soddisfi le condizioni previste da questa legislazione, tenendo conto, se del caso, dei paragrafi 2 e 3 del presente articolo. Se queste condizioni non sono soddisfatte, i diritti alle prestazioni sono esaminati in base alla legislazione dell'altro Stato contraente.

2. Qualora la concessione delle prestazioni per malattia professionale in base alla legislazione di uno Stato contraente, sia subordinata alla condizione che la malattia sia stata constatata medicalmente per la prima volta sul suo territorio, questa condizione è considerata soddisfatta se questa malattia è stata constatata per la prima volta sul territorio dell'altro Stato contraente.

3. In caso di "pneumoconiosi sclerogena", se la legislazione di uno degli Stati contraenti subordina l'indennizzo alle condizioni di un periodo minimo di esposizione al rischio, e di un periodo massimo a partire dalla data di cessazione dell'attività che comporta il rischio, l'istituzione competente di detto Stato tiene conto, a tal fine, anche dell'attività che comporta il rischio svolta nell'altro Stato contraente.

L'onere delle prestazioni in denaro, ivi comprese le rendite, è preso a carico, in eguale percentuale, dalle istituzioni competenti dei due Stati contraenti.

4. Le autorità competenti possono determinare, di comune accordo, le altre malattie professionali a cui si applicano le disposizioni del paragrafo 3.

Articolo 29

1. Qualora si verifichi un aggravamento di una malattia professionale per la quale il lavoratore ha beneficiato o beneficia di una indennità ai sensi della legislazione di uno Stato contraente, sono applicabili le seguenti disposizioni:

a) se un lavoratore, dopo l'inizio del beneficio delle prestazioni, non ha svolto, sotto la legislazione dell'altro Stato contraente, un'attività che possa causare o aggravare la malattia in questione, l'Istituzione competente del primo Stato è tenuta a farsi carico dell'onere delle prestazioni tenendo conto dell'aggravamento, in base alle disposizioni della legislazione che essa applica;

b) se il lavoratore, dopo l'inizio del beneficio delle prestazioni, ha svolto un'attività sotto la legislazione dell'altro Stato contraente, l'istituzione competente del primo Stato è tenuta a farsi carico delle prestazioni, senza tener conto dell'aggravamento, in base alle disposizioni della legislazione che essa applica.
L'istituzione competente del secondo Stato concede al lavoratore un supplemento il cui importo è pari alla differenza tra l'importo delle prestazioni dovute dopo l'aggravamento e quello

delle prestazioni che sarebbero state dovute prima dell'aggravamento, in base alle disposizioni della legislazione che essa applica, come se la malattia considerata fosse avvenuta sotto la legislazione di detto Stato;

c) in caso di aggravamento di una pneumoconiosi sclerogena o di una malattia ammessa al medesimo regime, in applicazione dell'art. 28 par. 4, che abbia dato luogo all'applicazione delle disposizioni dell'art. 28, par. 3, sono applicabili le seguenti disposizioni:

- qualora il lavoratore non abbia più svolto l'attività che possa causare questa malattia o l'abbia svolta sul territorio di entrambi gli Stati, l'onere delle prestazioni in denaro ivi comprese quelle relative all'aggravamento, sarà preso a carico, in base ad una pari percentuale, dalle istituzioni competenti dei due Stati;

  qualora il lavoratore abbia svolto sul territorio di uno dei due Stati, un'attività che possa provocare questa malattia, questo Stato prende a suo carico, oltre alle prestazioni in denaro corrispondenti alla malattia iniziale, le prestazioni relative all'aggravamento.

Articolo 30

Ai fini della valutazione del grado di incapacità permanente risultante da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale ai sensi della legislazione italiana o tunisina, gli infortuni sul lavoro o le malattie professionali accaduti precedentemente sotto la legislazione dell'altro Stato contraente sono presi in considerazione come se fossero accaduti sotto la legislazione del primo Stato contraente.

Articolo 31

Su richiesta dell'istituzione competente, le perizie mediche previste dalla legislazione di uno Stato contraente sono effettuate dalla istituzione del luogo di soggiorno o di residenza.

L'istituzione competente è tenuta a rimborsare l'importo delle spese per le suddette perizie nonchè le spese supplementari, sulla base del costo effettivo.

CAPITOLO IV
Disposizioni varie

Articolo 32

Le autorità competenti degli Stati contraenti:

a) stipulano tutti gli accordi amministrativi necessari all'applicazione della presente Convenzione;

b) si comunicano tutte le informazioni relative alle misure adottate per la sua applicazione;

c) si comunicano tutte le informazioni relative alle modifiche delle loro legislazioni che possano influire sulla sua applicazione.

Articolo 33

Le autorità e le istituzioni incaricate dell'attuazione della presente Convenzione si scambiano i loro buoni uffici ed agiranno come se si trattasse dell'applicazione della loro legislazione. L'assistenza amministrativa reciproca di queste autorità ed istituzioni è in linea di massima gratuita. Tuttavia, le autorità competenti degli Stati contraenti possono concordare il rimborso di determinate spese.

Articolo 34

1. Il beneficio delle esenzioni o riduzioni di tasse, bolli, diritti legali o di registrazione, previsti dalla legislazione di uno Stato contraente per i certificati o documenti da esibire in applicazione della presente Convenzione, è esteso ai certificati e documenti analoghi da esibire in conformità alla legislazione dell'altro Stato contraente per l'applicazione della presente Convenzione.

2. Tutti gli atti, documenti e certificati di natura ufficiale da esibire in conformità alla legislazione dell'altro Stato contraente per l'applicazione della presente Convenzione, sono dispensati da convalida legale o da ogni altra simile formalità.

Articolo 35

1. Ai fini dell'applicazione della presente Convenzione, le istituzioni degli Stati contraenti possono comunicare direttamente tra di loro nella lingua ufficiale di uno o l'altro Stato, o in francese.

2. Le autorità, istituzioni, o giurisdizioni di uno Stato contraente non possono respingere le richieste o altri documenti loro indirizzati, adducendo il motivo che sono redatti nella lingua ufficiale dell'altro Stato contraente.

Articolo 36

Le domande, dichiarazioni o ricorsi che avrebbero dovuto essere presentati in base alla legislazione di uno Stato contraente, entro determinati termini, presso una autorità o una istituzione di questo Stato sono ricevibili, se sono presentati nei medesimi termini presso un'autorità o una istituzione dell'altro Stato contraente.

In tal caso, l'autorità o l'istituzione così investita trasmette immediatamente le domande, le dichiarazioni o i ricorsi all'autorità o all'Istituzione competente del primo Stato. La data alla quale tali domande, dichiarazioni o ricorsi sono stati presentati presso un'Autorità o una istituzione di uno Stato contraente è considerata come data di presentazione presso l'autorità o l'istituzione competente.

Qualora l'autorità o l'istituzione presso cui il ricorso è stato presentato non conoscano l'autorità o l'istituzione competente dell'altro Stato, la trasmissione può essere effettuata tramite le autorità di cui all'art. 1 e).

Articolo 37

I trasferimenti di somme risultanti dall'applicazione della presente Convenzione sono effettuati in conformità alle procedure previste dalla legislazione in vigore in tale materia, in ciascuno degli Stati contraenti al momento del trasferimento.

Articolo 38

Qualora l'istituzione di uno Stato contraente abbia versato un anticipo, l'importo di questo anticipo deve essere trattenuto, su richiesta e a favore di questa Istituzione, sugli arretrati dovuti dall'Istituzione dell'altro Stato contraente per una prestazione corrispondente riferentesi allo stesso periodo.

Qualora l'Istituzione di uno Stato contraente abbia versato una somma eccedente la somma dovuta per un periodo per il quale l'Istituzione dell'altro Stato concede successivamente una prestazione corrispondente, l'importo pagato in eccesso deve essere considerato come un anticipo e trattenuto secondo le modalità di cui al primo capoverso.

Le ritenute che potranno essere operate in applicazione del capoverso precedente, possono essere effettuate solo nella misura ammessa dalla legislazione dello Stato la cui istituzione è chiamata a effettuare tale ritenuta.

Articolo 39

1. Le perizie mediche previste dalla legislazione di uno Stato contraente possono essere effettuate, su richiesta dell'istituzione competente, sul territorio dell'altro Stato contraente, dall'istituzione del luogo di soggiorno o di residenza del beneficiario delle prestazioni, alle condizioni previste dall'Accordo amministrativo.

2. Le perizie mediche, svolte alle condizioni previste al paragrafo 1. devono essere state effettuate sul territorio dello Stato contraente competente.

Articolo 40

1. Qualsiasi controversia che sorga tra gli Stati contraenti riguardo all'interpretazione o all'applicazione della presente Convenzione sarà oggetto di negoziati diretti tra le autorità competenti degli Stati contraenti.

2. Qualora la controversia non potesse risolversi entro un termine di sei mesi a partire dalla prima richiesta di apertura dei negoziati di cui al paragrafo 1 del presente articolo, essa sarà sottoposta ad una commissione arbitrale composta da un rappresentante nominato da ciascuno degli Stati contraenti e da un terzo membro scelto di comune accordo dalle due Parti, o, in mancanza di accordo, dal Presidente della Corte Internazionale di Giustizia.

La commissione arbitrale dovrà risolvere la controversia secondo i principi fondamentali e lo spirito della presente Convenzione. Queste decisioni saranno vincolanti e inappellabili.

CAPITOLO V

Disposizioni transitorie e finali

Articolo 41

1. La presente Convenzione non fa sorgere alcun diritto per periodi anteriori alla data della sua entrata in vigore.

Tuttavia, ogni periodo di assicurazione compiuto sotto la legislazione di uno Stato contraente prima della data della sua entrata in vigore, e preso in considerazione per la determinazione dei diritti che sorgono in conformità alle disposizioni della presente Convenzione.

2. Qualsiasi prestazione che non sia stata liquidata o che è stata sospesa a causa della nazionalità o della residenza dello interessato, è, a sua domanda, liquidata o ripristinata, con effetto a partire dalla data di entrata in vigore della presente Convenzione, sempre che i diritti liquidati in precedenza non abbiano dato luogo ad un regolamento in capitale.

3. I diritti degli interessati che hanno ottenuto, prima dell'entrata in vigore della presente Convenzione, la liquidazione di una pensione o di una rendita, possono essere riesaminati su loro domanda, fatte salve le disposizioni di questa Convenzione

4. Se la domanda di cui ai paragrafi 2 e 3 summenzionati è presentata entro un termine di due anni a partire dalla data di entrata in vigore della presente Convenzione, i diritti che sorgono ai sensi della Convenzione sono acquisiti con effetto a partire da questa data, senza che le disposizioni della legislazione degli Stati contraenti relative alla decadenza o alla prescrizione dei diritti possano essere opposte agli interessati.

5. Se la domanda di cui ai paragrafi 2 e 3 summenzionati è presentata dopo lo scadere del termine di due anni successivo alla data di entrata in vigore della presente Convenzione, i diritti che non sono decaduti o in prescrizione, sono acquisiti con effetto a partire dal primo giorno successivo alla data di deposito della domanda, fatte salve disposizioni interne più favorevoli.

Articolo 42

Questa Convenzione sara ratificata e gli strumenti di ratifica saranno scambiati al più presto.

Essa entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al mese durante il quale avverra lo scambio degli strumenti di ratifica.

Articolo 43

La presente Convenzione è stipulata per una durata indeterminata. Essa potrà essere denunciata da ciascuno degli Stati contraenti. La denuncia dovrà essere notificata al piu tardi sei mesi prima della fine dell'anno civile in corso.

In tal caso la Convenzione cesserà di essere in vigore alla fine di detto anno.

Articolo 44

1. In caso di denuncia della presente Convenzione, qualsiasi diritto acquisito ai sensi delle sue disposizioni è mantenuto.

2. I diritti in via di acquisizione, relativi ai periodi compiuti precedentemente alla data alla quale la denuncia entra in vigore, non si estinguono per via della denuncia.

Fatto a Tunisi il 7 dicembre 1984 in due esemplari, in lingua araba, italiana e francese. In caso di controversie, farà fede il testo francese.

Per il Governo della
Repubblica italiana
Giulio ANDREOTTI
Ministro degli affari esteri

Per il Governo della
Repubblica tunisina
Béji Caid ESSEBSI
Ministro degli affari esteri

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

CONVENTION ENTRE LA REPUBLIQUE ITALIENNE ET LA REPUBLIQUE TUNISIENNE EN MATIERE DE SECURITE SOCIALE

LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE ITALIENNE
et
LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TUNISIENNE

Animés du désir de régler les rapports dans le domaine de la sécurité sociale entre les deux Etats,
sont convenus de ce qui suit:

TITRE I
Dispositions générales

Article 1

Aux fins de l'application de la présente Convention:

a) le terme "territoire" désigne:
en ce qui concerne l'Italie: le territoire de la République Italienne;
en ce qui concerne la Tunisie: le territoire de la République Tunisienne;

b) le terme "ressortissant" désigne:
en ce qui concerne l'Italie: une personne de nationalité Italienne;
en ce qui concerne la Tunisie: une personne de nationalité Tunisienne;

c) le terme "travailleur" désigne un travailleur salarié ou assimilé ou un travailleur indépendant, affilié aux regimes visés à l'art.2;

d) le terme "législation" désigne les lois, les règlements et les dispositions statutaires et toutes autres mésures d'application, qui concernent les régimes et branches de la sécurité sociale visés au paragraphe premier de l'article 2;

e) le terme "autorité compétente" désigne le ministre, les ministres ou l'autorité correspondante dont rélèvent les régimes de sécurité sociale;

f) le terme "institution compétente" désigne l'institution à la quelle l'assuré est affilié au moment de la demande de prestations ou de la part de laquelle il a droit à prestations ou il aurait droit à prestations, s'il résidait sur le territoire de l'Etat contractant ou se trouve cette institution;

g) le terme "pays competent" désigne l'Etat contractant sur le territoire duquel se trouve l'institution compétente;

h) le terme "résidence" signifie le sejour habituel;

i) le terme "périodes d'assurance" désigne les periodes de cotisation ou d'emploi telles qu'elles sont définies ou admises comme periodes d'assurance par la législation sous laquelle elles ont été accomplies ou sont considérées comme accomplies, ainsi que toutes périodes assimilées dans la mesure ou elles sont reconnues par cette législation comme équivalant aux périodes d'assurance.

l) le terme "membres de la famille" designe toute personne définie ou admise comme membre de la famille ou désignées comme membre du ménage par la législation au titre de laquelle les prestations sont servies. Toutefois, si ces législations ne considèrent comme membres de la famille que les personnes vivant sous le toit de l'assuré, cette condition est réputée, remplie, lorsque ces personnes sont principalement à la charge de l'assuré.

Article 2

1. La présente convention s'applique:

En Italie aux législations concernant:

a) L'assurance générale obligatoire pour l'invalidité, la vieillesse et les survivants des travailleurs salariés et les gestions spéciales des travailleurs indépendants de ladite assurance;

b) les régimes qui se substituent à l'assurance mentionnée à la lettre a);

c) l'assurance maladie y compris l'assurance tuberculose et maternité;

d) l'assurance accidents du travail et maladies professionnelles;

e) les allocations familiales.

En Tunisie aux législations concernant:

a) le régime d'assurance maladie et maternité;

b) le régime des allocations familiales;

c) les accidents du travail et les maladies professionnelles;

d) le régime des pensions d'invalidité, de vieillesse et de survivants dans le secteur non agricole;

e) le régime de sécurité sociale des salariés agricoles;

f) le regime de securite sociale des pêcheurs;

g) les régimes de securite sociale des travailleurs indépendants occupes dans des activités professionnelles correspondant à celles couvertes en Italie en application de l'alinéa a) du premier paragraphe.

2. La presente convention s'applique egalement à tous les actes législatifs ou reglementaires qui modifieront ou compléteront les législations enumérées au paragraphe premier du présent article.

Toutefois elle ne s'appliquera:

a) aux actes législatifs ou réglementaires couvrant une branche nouvelle de sécurité sociale, que si un arrangement intervient a cet effet entre les Etats contractants;

b) aux actes législatifs ou reglementaires qui étendront les regimes exsistants à de nouvelles catégories de bénéficiaires que s'il n'y a pas, à cet egard, opposition du Gouvernement de l'Etat contractant intéressé, notifiée au Gouvernement de l'autre Etat contractant dans un délai de trois mois à dater de la publication officielle desdits actes.

Article 3

1. Les dispositions de la presente convention sont applicables aux travailleurs ressortissants de chacun des deux Etats contractants qui sont ou ont été soumis à la législation de l'un des Etats contractants, ainsi qu'aux membres de leurs familles et à leurs survivants, pour autant qu'ils dérivent leurs droits de l'assurance du travailleur.

2. Les dispositions de la présente convention ne sont pas applicables;

a) aux fonctionnaires publics;

b) aux agents diplomatiques ou consulaires de carrière, et aux membres du personnel technique et administratif appartenant au cadre des chancelleries, occupes dans les missions diplomatiques et dans les postes consulaires, visés par les Convention de Vienne.

Article 4

Les personnes qui résident sur le territoire de l'un des Etats contractants et auxquelles s'appliquent les dispo-

sitions de la presente convention sont soumises aux obligations et sont admises aux bénéfices de la législation de sécurité sociale de cet Etat contractant dans les mêmes conditions que les ressortissants de cet Etat, sous reserve des dispositions particulières de la présente convention.

Article 5

A moins qu'il n'en soit autrement disposé par la présente convention les prestations en especes acquises au titre de la législation d'un Etat contractant ou en application de la présente convention sont servies aux personnes intéressées, mêmes si elles établissent leur résidence sur le territoire de l'autre Etat ou d'un Etat tiers lié par une Convention de sécurité sociale à chacun des deux Etats contractants.

Article 6

1. En vue de l'admission à l'assurance volontaire visée par la législation de l'un ou de l'autre Etat contractant, les périodes d'assurance accomplies en vertu de la législation de l'un des Etats sont prises en considération, dans la mesure nécessaire, comme s'il s'agissait de périodes d'assurance accomplies sous la législation de l'autre Etat, à condition que l'interessé puisse y faire valoir au moins une année d'assurance.

2. Les dispositions du paragraphe 1 n'autorisent pas l'inscription simultanée à l'assurance obligatoire d'un Etat contractant et à l'assurance volontaire de l'autre Etat contractant dans le cas ou une telle possibilité n'est pas reconnue par la législation de ce dernier Etat contractant.

TITRE II

Détermination de la législation applicable

Article 7

1. Sous réserve des dispositions des articles 8 et 9, les travailleurs occupés sur le territoire d'un Etat contractant sont soumis à la législation de cet Etat.

2. Le travailleur occupé à bord d'un navire battant pavillon de l'un des Etats contractants est soumis à la législation de cet Etat.

3. Les personnels des missions diplomatiques ou des postes consulaires autres que ceux vises à l'article 3 paragraphe 2 alinéa b), ainsi que les travailleurs au service personnel des agents de ces missions ou postes ont la faculté d'opter pour l'application de la législation de l'Etat representé à condition qu'ils soient ressortissants de cet Etat.

Article 8

Le principe visé à l'article 7, comporte les exceptions suivantes:

a) les travailleurs ayant leur résidence sur le territoire d'un Etat contractant, qui sont détachés sur le territoire de l'autre Etat par l'entreprise qui les occupe normalement sur le territoire du premier Etat pour y effectuer pour le compte de cette entreprise un travail déterminé, demeurent soumis à la législation de cet Etat, comme s'ils continuaient à être occupés sur son territoire, pendant les 36 premiers mois de leur occupation sur le territoire de l'autre Etat; si la durée de cette occupation se prolonge au-delà des 36 mois, la législation du premier Etat continue à s'appliquer pour une nouvelle periode de 12 mois au plus, à condition que l'autorité compétente du deuxième Etat ait donné son accord;

b) le personnel ambulant au service d'une entreprise qui effectue, pour le compte d'autrui ou pour son propre compte, des transports de passagers ou de marchandises, ferroviaires, routiers, aériens ou maritime, et qui a son siège sur le territoire de l'un des Etats contractants, est soumis à la législation de l'Etat contractant sur le territoire duquel l'entreprise a son siège.

Article 9

Les autorités compétentes des Etats contractants peuvent prévoir d'un commun accord, par dérogation à l'art. 7 1. que la législation de l'Etat d'affiliation reste applicable et que le détachement soit prolongé au-delà du délai précédemment fixé à l'egard du travailleur lorsque en raison de la durée ou de la fréquence des déplacements que de telles activités comportent ou de leur caractère exceptionnel, ou en raison de l'âge du travailleur, l'application de la législation de l'Etat sur le territoire duquel l'activité est exercée se revèle moins favorable pour ledit travailleur.

TITRE III

DISPOSITIONS RELATIVES AUX DIFFERENTES BRANCHES DE SECURITE SOCIALE

Chapitre 1

Maladie, y compris la tuberculose, et maternité

Article 10

Si la législation d'un Etat contractant subordonne l'acquisition, le maintien ou le recouvrement des droits a prestation, à l'accomplissement de périodes d'assurance, l'institution compétente du dit Etat tient compte, dans la mesure nécessaire, des périodes d'assurance accomplies sous la législation de l'autre Etat contractant.

Article 11

1. Les travailleurs mentionnés à l'article 7 par. 2 et 3 ainsi qu'aux articles 8 et 9 qui remplissent les conditions prévues dans la législation de l'Etat compétent pour avoir droit aux préstations bénéficient pour la durée de leur séjour dans l'autre Etat:

- des prestations en nature servies pour le compte de l'Institution compétente par l'Institution du lieu de séjour, au titre de la législation que cette dernière applique;
- des prestations en espèces directement servies par l'Institution compétente, selon la législation qu'elle applique.

2. Les dispositions du paragraphe 1 du présent article sont applicables, en ce qui concerne les prestations en nature, aux membres de la famille qui resident avec le travailleur dans l'Etat d'emploi.

Article 12

1. Les travailleurs italiens occupés en Tunisie et les travailleurs tunisiens occupés en Italie qui remplissent les conditions prévues par la législation de l'Etat compétent pour avoir droit aux prestations et dont l'état de santé requiert des prestations immédiates pendant leur séjour temporaire dans le Pays d'origine, bénéficient:

a) des prestations en nature servies pour le compte de l'Insti-

tution compétente par l'Institution du lieu de sejour, au titre de la législation que cette dernière applique.
La durée de la période d'octroi des prestations est de trois mois, renouvelable en cas de necessité pour une periode d'égale durée;

b) des prestations en especes servies par l'Institution competente, dans les conditions et suivant les modalités prevues par la législation que cette Institution applique.

2. Les dispositions du paragraphe 1a) sont applicables par analogie aux membres de la famille du travailleur residant avec lui dans le Pays d'emploi.

Article 13

1. Les titulaires de pensions ou rentes dues au titre de la législation des deux Etats contractants, ainsi que les membres de leur famille, bénéficient des prestations en nature servies par l'Institution du lieu de résidence au titre de la législation qu'elle applique et à sa charge.

2. Les titulaires de pensions ou de rentes dues au titre de la législation d'un des deux Etats contractants, ainsi que les membres de leur famille, résidant dans l'autre Etat contractant, bénéficient des prestations en nature servies pour le compte de l'Institution compétente par l'Institution du lieu de résidence, au titre de la législation que cette dernière applique.

Article 14

Les membres de la famille résidant dans l'Etat contractant autre que celui compétent, bénéficient des prestations en nature servies pour le compte de l'Institution compétente par l'Institution du lieu de résidence, au titre de la législation que cette dernière applique.

Article 15

L'attribution de prothèses, grands appareillages et d'autres prestations en nature de grande importance dont la liste sera etablie par arrangement Administratif, est subordonnée à l'autorisation préalable de l'Institution compétente, sauf en cas d'urgence absolue.

Article 16

1. Les prestations servies par l'Institution d'un Etat contractant pour le compte de l'Institution de l'autre Etat, au titre des articles 11 a 15, donnent lieu à remboursement.

2. Celui-ci est effectué sur la base du coût effectif sauf en ce qui concerne les prestations accordées au titre des articles 13 et 14 qui sont remboursées sur une base forfaitaire, calculée en fonction du coût moyen des prestations dans l'Etat dans lequel elles sont servies et, en ce qui concerne les membres de la famille, de la composition moyenne de la famille dans le même Etat.

3. Les modalités du remboursement seront etablies par arrangement administratif.

Chapitre 2

Assurance Invalidité Vieillesse et Décès

Article 17

1) a) Aux fins de l'acquisition, du maintien ou du recouvrement du droit aux prestations, quand un travailleur a été soumis successivement ou alternativement à la législation des deux Etats contractants, les périodes d'assurance accomplies en vertu de la législation de chacun des deux Etats contractants sont totalisées, dans la mesure ou elles ne se superposent pas.

b) Si la législation d'un Etat contractant subordonne l'octroi de certaines prestations à la condition que les périodes d'assurance aient été accomplies dans une profession soumises à un régime spécial, sont totalisées, à condition qu'elles ne se superposent pas, pour l'admission au bénéfice de telles prestations, seulement les périodes accomplies sous un régime correspondant ou, à défaut, dans la même profession, même si dans l'autre Etat n'existe pas un régime spécial d'assurance pour ladite profession. Si, malgré la totalisation de telles périodes, l'assuré ne remplit pas les conditions qui lui permettent de bénéficier de ces prestations, les périodes en question sont alors totalisées pour l'admission au bénéfice des prestations du régime général.

c) Dans le cas ou un travailleur ne peut pas bénéficier du droit à prestation sur la base des dispositions visées à la lettre a. ci-dessus, sont prises en consideration, aux

seules fins de l'acquisition ou droit egalement les periodes d'assurance accomplies dans des Etats tiers liés à la fois aux deux Etats contractants par des conventions de sécurité sociale qui prevoient la totalisation des periodes d'assurance.

2) Au cas ou un travailleur remplit les conditions établies par la législation d'un des Etats contractants pour l'acquisition du droit aux prestations sans qu'il soit necessaire de recourir à la totalisation des périodes d'assurance prévue au paragraphe précédent lettre a, l'Institution competente de cet Etat est tenue de verser le montant de la prestation calculé uniquement sur la base des périodes d'assurance accomplies sous la législation qu'elle applique. Une telle disposition s'applique aussi dans le cas ou l'assuré a le droit, de la part de l'autre Etat contractant, à une prestation calculée au sens du paragraphe 3 ci-dessous.

3) Au cas ou un travailleur ne peut pas faire valoir le droit aux prestations à charge d'un Etat contractant sur la base des seules périodes d'assurance accomplies dans cet Etat, l'institution compétente dudit Etat vérifie l'existence du droit aux prestations en totalisant les périodes d'assurance accomplies en vertu de la législation de chacun des Etats contractants et en déterminant le montant comme suit:

a) elle détermine le montant théorique de la prestation auquel l'intéressé aurait droit si toutes les périodes d'assurance totalisées avaient été accomplies sous la législation qu'elle applique;

b) elle établit, ensuite, le montant effectif de la prestation qui revient à l'intéresse en réduisant le montant théorique cité à la lettre a) sur la base du rapport entre les périodes d'assurance accomplies en vertu de la législation qu'elle applique et le total des périodes d'assurance accomplies dans les deux Etats;

c) si la durée totale des périodes d'assurance accomplies sur la base de la législation des deux Etats est supérieure à la durée maximale prescrite par la législation d'un Etat pour bénéficier d'une prestation complète l'institution compétente de cet Etat prend en considération cette durée maximale au lieu de la durée des périodes en question.

4) Nonobstant les dispositions du paragraphe 1 lettre a), si la durée totale des périodes d'assurance accomplies sous la législation d'un Etat contractant n'atteint pas une année et si, compte tenu de ces seules périodes, aucun droit à prestation n'est acquis en vertu de cette législation, l'Institution de cet Etat n'est pas tenue de verser des prestations pour ces périodes.

L'Institution competente de l'autre Etat contractant tient compte de ces dernières périodes non seulement pour l'acquisition du droit aux prestations mais aussi pour le calcul de celles-ci.

5) Pour l'application du paragraphe 1, lettre c), du present article, le montant théorique et le rapport entre les periodes d'assurance visées au paragraphe 3, lettre a) et b) du present article sont calculés en tenant compte des periodes accomplies dans des Etats tiers liés à la fois aux deux Etats contractants par des conventions de sécurité sociale.

6) Lorsque la législation d'un Etat contractant subordonne l'octroi des prestations d'invalidité à la condition que le travailleur soit assujetti à cette législation au moment ou le risque se vérifie, cette condition est considérée comme accomplie si l'intéressé, à ce moment, est assujetti à la législation de l'autre Etat contractant ou s'il peut faire valoir un droit a pension au titre de la législation de cet Etat.

Article 18

Lorsque, d'après la législation de l'un des Etats contractants la pension ou un élément de la pension sont calculés en fonction des salaires ou des cotisations, on attribue aux periodes d'assurance accomplies sous la législation de l'autre Etat la valeur moyenne des salaires ou des cotisations versées à l'Institution du premier Etat contractant.

Article 19

1. Si l'intéressé ne réunit pas, à un moment donné, les conditions requises par les législations de l'un et de l'autre des Etats contractants, compte tenu des dispositions de l'article 17 a) de la présente Convention, mais satisfait seulement aux conditions de l'un d'entre eux, son droit à prestations est établi au regard de la législation dont les conditions sont satisfaites.

2. L'institution de l'Etat contractant qui a accordé la prestation procédera à un nouveau calcul conformément aux dispositions de l'article 17 lorsque les conditions requises par la législation de l'autre Etat viennent à être remplies, compte tenu des dispositions dudit article 17.

Article 20

Le bénéficiaire de prestations auquel le présent chapitre a été appliqué ne peut, dans l'Etat contractant sur le

territoire duquel il reside et au titre de la législation en vertu de laquelle une prestation lui est due, percevoir un montant de prestations cumulées inférieur à celui de la prestation minimale fixée par ladite législation pour une période d'assurance ou de residence égale à l'ensemble des périodes prises en compte pour la liquidation conformément aux dispositions des articles precédents. L'institution compétente de cet Etat lui verse éventuellement, pendant toute la durée de sa residence sur le territoire de cet Etat, un complément égal à la différence entre la somme des prestations dues en vertu du present chapitre et le montant de la prestation minimale.

Article 21

Si, en raison de l'augmentation du coût de la vie ou d'une variation du niveau des salaires, les prestations sont modifiées d'un pourcentage ou d'un montant déterminé, ce pourcentage ou montant doit être appliqué directement aux prestations établies conformément aux dispositions de l'article 17 sans qu'il y ait lieu de procéder à un nouveau calcul selon ledit article.

Chapitre 3

Allocations familiales

Article 22

Si la législation d'un Etat contractant subordonne l'acquisition du droit aux prestations familiales à l'accomplissement de périodes d'assurance, l'institution qui applique cette législation tient compte à cet effet, dans la mesure nécessaire, des périodes d'assurance accomplies sous la législation de l'autre Etat comme s'il s'agissait de périodes accomplies sous la législation du premier Etat.

Article 23

1. Les travailleurs ou les titulaires d'une pension ou d'une rente qui remplissent les conditions prévues par la législation d'un Etat contractant pour avoir droit aux allocations familiales bénéficient de ces allocations pour les membres de la famille résidant avec eux sur le territoire de cet Etat, selon les dispositions de ladite législation.

2. Les travailleurs qui remplissent les conditions prévues par la législation d'un Etat contractant pour avoir droit aux allocations familiales, bénéficient desdites allocations également pour les membres de la famille qui résident sur le territoire de l'autre Etat contractant.

3. Les titulaires d'une pension ou d'une rente due au titre de la législation d'un seul Etat contractant bénéficient des allocations familiales prévues par ladite législation également pour les membres de la famille résidant sur le territoire de l'autre Etat contractant.

4. Les titulaires de pensions ou de rentes dues au titre des législations des deux Etats contractants bénéficient des allocations familiales au titre de la législation de l'Etat où ils résident pour les membres de la famille résidant sur le territoire de l'autre Etat contractant.

Article 24

1. Les dispositions du présent chapitre qui ouvrent le droit a prestation dans la législation italienne à l'égard de membres de la famille résidant en Tunisie comportent le versement des allocations familiales proprement dites, destinées à l'épouse et à un maximum de 4 enfants, à l'exclusion de toute majoration.

Les dispositions de l'alinéa précédent, relatives au versement des allocations familiales feront l'objet d'un nouvel examen dans un délai de deux ans, à compter de la date d'entrée en vigueur de la presente Convention, à la lumière de l'expérience acquise dans l'application de la Convention.

2. Le droit aux allocations familiales dues par un Etat contractant en faveur de membres de la famille résidant dans l'autre Etat contractant est suspendu si, en raison de l'exercice d'une activité professionelle, salariée ou indépendente, un droit aux allocations familiales est ouvert au titre de la législation de ce dernier Etat.

3. Toutefois, au cas ou les allocations familiales dues en vertu de la législation du Pays de résidence des enfants sont inférieures à celles qui seraient dues en application de la législation de l'autre Etat contractant, une prestation différentielle est versee pour ces enfants par l'Institution de ce dernier Etat.

Chapitre IV

Accidents du travail et maladies professionnelles

Article 25

1. Les travailleurs victimes d'un accident du travail ou d'une maladie professionnelle qui après avoir été admis au bénéfice

des prestations à charge de l'institution competente, sont autorisés par cette institution à retourner sur le territoire de l'autre Etat contractant dont ils sont ressortissants ou a y transférer leur residence bénéficient: des prestations en nature, servies a la charge de l'institution compétente, par l'institution du lieu de séjour ou de residence, selon les dispositions de la législation que cette dernière institution applique, comme s'ils y etaient affiliés, dans la limite de la durée fixée, le cas échéant, par la législation de l'Etat competent.

2. Les travailleurs victimes d'un accident du travail ou d'une maladie professionnelle qui séjournent ou resident sur le territoire de l'Etat contractant dont ils sont ressortissants autre que l'Etat competent bénéficient: des prestations en especes servies par l'institution competente selon les dispositions de la législation qu'elle applique, comme s'ils se trouvaient sur le territoire de l'Etat competent.

3. L'autorisation visée au paragraphe 1 ne peut être refusée que si le déplacement de l'interéssé est de nature a compromettre son état de santé ou l'application d'un traitement medieal.

Article 26

L'octroi par l'institution du lieu de séjour ou de résidence des prothèses, des grands appareillages et des autres prestations en nature d'une grande importance, dont la liste est établie par arrangement administratif, est subordonné à l'autorisation de l'institution compétente, sauf en cas d'urgence absolue.

Article 27

1. L'institution compétente est tenue de rembourser le montant des prestations en nature servies pour son compte en vertu des articles 25 et 26. Ce remboursement est effectué sur la base du coût effectif.

Article 28

1. Lorsque la victime d'une maladie professionnelle a exercé une activité susceptible de provoquer ladite malagie sous la législation des deux Etats contractants, les prestations auxquelles la victime et ses survivants peuvent pretendre sont accordées exclusivement selon la législation de l'Etat sur le territoire duquel l'activité en cause a été exercée en dernier lieu et sous réserve que l'interessé remplisse les conditions prevues par cette législation, compte tenu s'il y a lieu des paragraphes 2 et 3 du présent article. Si ces conditions ne sont pas remplies les droits à prestations sont examines au titre de la législation de l'autre Etat contractant.

2. Si l'octroi des prestations de maladie professionnelle en vertu de la législation d'un Etat contractant est subordonné a la condition que la maladie ait ete constatée medicalement pour la premiere fois sur son territoire, cette condition est considerée comme remplie si cette maladie a été constatée pour la première fois sur le erritoire de l'autre Etat contractant.

3. En cas de "pneumoconiose sclerogène", si la législation d'un des Etats contractants subordonne l'indemnisation aux conditions d'une période minimale d'exposition au risque et d'une période maximale à compter de la date de cessation de l'activité comportant le risque, l'institution compétente dudit Etat tient compte, à cette fin, aussi de l'activité comportant le risque excercee dans l'autre Etat contractant.

La charge des prestations en especes, y compris les rentes, est supporté selon le même pourcentage par les istitutions compétentes des deux Etats contractants.

4. Les autorités compétentes peuvent déterminer d'un commun accord les autres maladies professionelles auxquelles s'appliquent les dispositions du paragraphe 3.

Article 29

1. En cas d'aggravation d'une maladie professionnelle pour laquelle un travailleur a bénéficié ou bénéficie d'une indemnité en vertu de la législation d'un Etat contractant, sont applicables les dispositions suivantes:

a) si un travailleur, depuis qu'il bénéficie des prestations, n'a pas exercé sous la législation de l'autre Etat contractant un emploi susceptible de provoquer ou d'aggraver la maladie considérée, l'institution compétente du premier Etat est tenue d'assumer la charge des prestations, compte tenu de l'aggravation, selon les dispositions de la législation qu'elle applique;

b) si le travailleur, depuis qu'il bénéficie des prestations, a exercé un tel emploi sous la législation de l'autre Etat contractant, l'institution compétente du premier Etat est tenue d'assumer la charge des prestations, sans tenir compte de l'aggravation, selon les dispositions de la législation qu'elle applique. L'institution compétente du second Etat accorde au travailleur un supplément dont le montant est égal à la différence entre le montant des prestations dues après l'aggravation et celui des prestations qui auraient été dues avant l'aggravation, selon les dispositions de la législation qu'elle applique, comme si la maladie considérée etait survenue sous la législation de cet Etat;

c) en cas d'aggravation d'une pneumoconiose sclérogene ou d'un maladie admise au même régime en application de l'article 28 par. 4 qui a donné lieu à l'application des dispositions de l'article

28, par.3, sont applicables les dispositions suivantes:

- dans le cas ou le travailleur n'a plus exerce une activite susceptible de provoquer cette maladie ou l'a exercee sur le territoire des deux Etats, la charge des prestations en especes, y compris celles relatives à l'aggravation, sera supportee, selon le même pourcentage, par les institutions competentes des deux Etats;
- dans le cas ou le travailleur a exercé, sur le territoire de l'un des deux Etats, une activité susceptible de provoquer cette maladie, ce dernier Etat supporte, outre les prestations en espetes correspondant à la maladie initiale les prestations relatives à l'aggravation.

Article 30

Pour apprecier le degré d'incapacité permanente resultant d'un accident du travail ou d'une maladie professionnelle au regard de la législation italienne ou tunisienne, les accidents du travail ou les maladies professionnelles survenus antérieurement sous la législation de l'autre Etat contractant sont pris en considération comme s'ils étaient survenus sous la législation du premier Etat contractant.

Article 31

A la requête de l'institution compétente les expertises médicales prévues par la législation d'un Etat contractant sont effectuées par l'institution du lieu de séjour ou de résidence.

L'institution compétente est tenue de rembourser le montant des frais desdites expertises ainsi que des frais complémentaires, sur la base du coût effectif.

TITRE IV

Dispositions diverses

Article 32

Les autorités compétentes des Etats contractants:

a) prennent tous arrangements administratifs nécessaires à l'application de la présente Convention;
b) se communiquent toutes informations concernant les mesures prises pour son application;
c) se communiquent toutes informations concernant les modifications de leur législation susceptibles d'affecter son application.

Article 33

Les autorités et les institutions chargées de l'exécution de la présente Convention se prêtent leurs bons offices et agiront comme s'il s'agissait de l'application de leur propre législation. L'entraide administrative de ces autorités et institutions est en principe gratuite. Toutefois, les autorités compétentes des Etats contractants peuvent convenir du remboursement de certains frais.

Article 34

1. Le bénéfice des exemptions ou réductions de taxes, de timbres, de droits de greffe ou d'enregistrement, prévues par la législation d'un Etat contractant pour les pièces ou documents à produire en application de la présente Convention, est etendu aux pièces et documents analogues à produire conformément à la législation de l'autre Etat contractant pour l'application de la présente Convention.

2. Tous actes, documents et pièces quelconques de nature officielle à produire conformement à la législation de l'autre Etat contractant pour l'application de la présente Convention sont dispensés de légalisation et de toute autre formalité similaire.

Article 35

1. Pour l'application de la présente Convention, les institutions des Etats contractants peuvent communiquer directement entre elles dans la langue officielle de l'un ou de l'autre Etat ou en français.

2. Les autorités, institutions ou juridictions d'un Etat contractant ne peuvent pas rejeter les requêtes ou autres documents qui leur sont adressés du fait qu'ils sont rédigés dans la langue officielle de l'autre Etat contractant.

Article 36

Les demandes, déclarations ou recours qui auraient dû être introduits selon la législation d'un Etat contractant, dans un délai déterminé, auprès d'une autorité ou d'une institution de cet Etat sont recevables s'ils sont introduits dans le même délai auprès d'une autorité ou d'une institution de l'autre Etat contractant.

Dans ce cas, l'autorité ou l'institution ainsi saisie transmet, sans délai, ces demandes, déclarations ou recours à l'autorité ou à l'institution competente du prémièr Etat. La date a laquelle ces demandes, déclarations ou recours ont eté introduits aupres d'une autorité ou d'une institution d'un Etat contractant est considerée comme la date d'introdution aupres de l'autorité ou de l'institution compétente pour en connaître.

Si l'autorité ou l'institution aupres de laquelle le recours a eté introduit ne connaît pas l'autorité ou l'institution competent de l'autre Etat, la transmission peut être effectuée par la voie des autorités visées à l'article 1 e).

Article 37

Les transferts des sommes qui résultent de l'application de la présente Convention sont effectués conformément aux procédures prévues par la législation en vigueur en cette matière dans chacun des Etats contractants au moment du transfert.

Article 38

Lorsque l'Institution d'un Etat contractant a versé une avance, le montant de celle-ci doit être retenu, sur requête et en faveur de cette Institution, sur les arrérages dus par l'institution de l'autre Etat contractant pour une prestation correspondante rapportée à la même période.

Lorsque l'Institution d'un Etat contractant a versé une somme qui excède celle qui est due pour une période pour laquelle l'Institution de l'autre Etat octroie ensuite une prestation correspondante, le montant paye en trop doit être considéré comme une avance et retenu selon les modalités visées au premier alinéa.

Les retenues qui pourraient être operées en application de l'alinéa précédent ne peuvent être effectuées que dans la mesure admise par la législation de l'Etat dont l'institution est appelée à pratiquer cette retenue.

Article 39

1. Les expertises médicales prévues par la législation d'un Etat contractant peuvent être effectuées, à la requête de l'institution compétente, sur le territoire de l'autre Etat contractant, par l'institution du lieu de séjour ou de résidence du bénéficiaire de prestations, dans les conditions prévues par l'arrangement administratif.

2. Les expertises medicales, effectuées dans les conditions prevues au paragraphe 1 sont censees avoir ete effectuées sur le territoire de l'Etat contractant competent.

Article 40

1. Tout différend entre les Etats contractants au sujet de l'interprétation ou de l'application de la présente Convention fera l'objet de négociations directes entre les autorités compétentes des Etats contractants.

2. Si le différend n'a pu être réglé dans un délai de six mois à partir de la première demande tendant à l'ouverture des negociations prescrites par le paragraphe 1 du present article, il sera soumis à une commission arbitrale composée d'un représentant désigné par chacun des Etats contractants et d'un troisième membre choisi d'un commun accord par les deux Parties ou à defaut d'accord par le Président de la Cour Internationale de Justice.

La commission arbitrale devra résoudre le differend selon les principes fondamentaux et l'esprit de la présente Convention. Ces décisions seront obligatoires et définitives.

TITRE V

DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Article 41

1. La présente Convention n'ouvre aucun droit pour une période antérieure à la date de son entrée en vigueur. Toutefois, toute période d'assurance accomplie sous la législation d'un Etat contractant avant la date de son entrée en vigueur est prise en considération pour la détermination des droits ouverts conformément aux dispositions de la présente Convention.

2. Toute prestation qui n'a pas été liquidée ou qui a été suspendue en raison de la nationalité ou de la résidence de l'intéressé est, à la demande de celui-ci, liquidée ou rétablie avec effet à partir de la date d'entrée en vigueur de la présente Convention sous réserve que le droits antérieurement liquidés n'aient pas donné lieu à un règlement en capital.

3. Les droits des intéressés qui ont obtenu, antérieurement à l'entrée en vigueur de la présente Convention, la liquidation d'une pension ou d'une rente, peuvent être révisés, à leur demande, compte tenu des dispositions de cette Convention.

4. Si la demande visée aux paragraphes 2 et 3 ci-dessus est presentée dans un délai de deux ans à partir de la date d'entrée en viguer de la presente Convention, les droits ouverts en vertu de la Convention sont acquis avec effet à partir de cette date, sans que les dispositions de la législation des Etats contractants relatives a la déchéance ou la prescription des droits puissent être opposable aux interessés

5. Si la demande visee aux paragraphes 2 et 3 ci-dessus est présentée apres l'expiration du délai de deux ans suivant la date d'entrée en vigueur de la présente Convention, les droits qui ne sont pas frappés de déchéance ou qui ne sont pas prescrits sont acquis avec effet a partir du premier jour du mois suivant la date du dépôt de la demande, sous réserve des dispositions internes plus favorables.

Article 42

Cette Convention sera ratifiée et les instruments de ratification seront échangés le plutôt possible.

Elle entrera en vigueur le premier jour du mois suivant celui au cours duquel aura lieu l'échange des instruments de ratification.

Article 43

La présente Convention est conclue pour une durée indéterminée. Elle peut être dénoncée par chacun des Etats contractants. La dénonciation devra être notifiée au plus tard six mois avant la fin de l'année civile en cours. La Convention cessera alors d'être en vigueur à la fin de cette année.

Article 44

1. En cas de dénonciation de la présente Convention, tout droit acquis en vertu de ses dispositions est maintenu.

2. Les droits en cours d'acquisition, relatifs aux périodes accomplies antérieurment à la date à laquelle la dénonciation prend effet, ne s'éteignent pas du fait de la dénonciation.

Fait à Tunis le 7 décembre 1984 en deux exemplaires, en langue arabe, italienne et française. En cas de divergeance le texte français fera foi.

Pour le Gouvernement de la
Republique italienne
Giulio ANDREOTTI
Ministro degli affari esteri

Pour le Gouvernement de la
Republique tunisienne
Béji Caid ESSEBSI
Ministro degli affari esteri

Visto, *il Ministro degli affari esteri*
ANDREOTTI

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3140):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 6 settembre 1985.

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede referente, l'11 ottobre 1985, con pareri delle commissioni I, V e XIII.

Esaminato dalla III commissione il 15 gennaio 1986.

Esaminato in aula il 4 marzo 1986 e approvato il 5 marzo 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1713):

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede referente, il 15 aprile 1986, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 6ª, 11ª e 12ª.

Esaminato dalla 3ª commissione il 21 maggio 1986.

Relazione scritta annunciata il 23 giugno 1986 (atto n. 1713/*A* - relatore sen. VELLA).

Esaminato in aula e approvato il 1° ottobre 1986.

86G1019

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(7651974) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.